



**PROP 19726 / 2022**

**PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: IL MIRAGGIO DELLA “LIQUIDAZIONE” PER I DIPENDENTI PUBBLICI**

**PRESO ATTO CHE**

Il Trattamento di Fine Rapporto, o Trattamento di Fine servizio, è, e rimane, sempre il giusto compenso previsto al termine dell'attività lavorativa.

Per i dipendenti del Pubblico Impiego la corresponsione del Trattamento di Fine Servizio, si allunga l'attesa fino a 27 mesi.

**CONSIDERATO CHE**

A farne le spese sono i pubblici impiegati in quiescenza o in procinto di cessare dal servizio, che non possono fare affidamento su tempi certi o neanche presunti, per percepire quanto loro spetta di diritto.

Non solo il TFS/TFR, ma anche la richiesta contabile, la cosiddetta “quantificazione”, necessaria per accedere all'anticipo erogato dalle banche, richiede almeno 10 mesi di pazienza da parte del pensionato.

**RILEVATO CHE**

Il diritto, come peraltro ribadito dal TAR del Lazio con sentenza 06223 del 17 maggio 2022, che ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità, prevede una corresponsione immediata e non dilazionata

**APPURATO CHE**

Allo stato attuale il pagamento posticipato e solo parziale, non può che ricadere sugli stessi aventi diritto, con l'aggravante dell'inflazione galoppante. Chi doveva percepire simbolicamente € 100,00 due anni fa, oggi ne percepisce circa € 93,00 in ragione del ridotto potere di acquisto.

L'attenzione sul benessere dei pensionati passa dai fatti e dal riconoscimento dei loro diritti

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Torino:

- ritiene ingiuste le tempistiche di liquidazione del TFS,
- chiede di vigilare sulle nuove assunzioni previste dall'INPS, affinché queste possano contribuire a riportare giustizia sociale tra i pensionati pubblici e rispettare le sentenze

**ED INVITA**

La presidente del Consiglio Comunale e il Sindaco a far pervenire questo Ordine del Giorno al Presidente dell'INPS

Torino, 06/07/2022

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone